



La Telemedicina al servizio delle Farmacie nel post COVID19

Check List e suggerimenti operativi per l'erogazione dei servizi di telecardiologia

Abbiamo affrontato e stiamo vivendo con senso di grande responsabilità la grave emergenza internazionale che insieme all'apparato sociale, culturale ed economico di un intero Sistema, ha colpito non soltanto le Imprese italiane, ma tutto l'indotto diretto ed indiretto. E' certo che il modo di vivere la quotidiana *routine* è cambiato ed è *conclamato* che si modificherà ancora nel tempo.

Ciò premesso, considerato l'attuale periodo di emergenza e le misure perentoriamente prescritte per il contenimento e la gestione della stessa, è necessario un programma che possa tornare utile a ridurre i rischi di contagio dal COVID-19, quel virus che, diffusosi in tutto il mondo, sta mettendo a dura prova anche la tenuta dei più efficienti sistemi sanitari.

La c.d. "fase due" stabilita dal Governo italiano, prevede una lenta ma progressiva ripresa delle attività produttive, a patto e condizione che le Imprese, *nello specifico le Farmacie*, mettano in atto tutte le *best practices* necessarie a mitigare questi rischi per allontanare quel potenziale danno intrinseco derivante dalla cattiva gestione del controllo, mirando ad una adeguata, idonea e perentoria misura di prevenzione.

La Farmacia, vuoi per la capillarità sul territorio, vuoi per la preparazione sul piano culturale e psicologico del farmacista, *gioca* un ruolo strategicamente ancora più importante. Diviene pertanto necessario, *per la gestione ed erogazione dei servizi di Telecardiologia*, un protocollo operativo condiviso che tuteli non soltanto il paziente, ma anche il Farmacista ed i suoi collaboratori. Vere e proprie linee guida che salvaguardino non solamente il mero supporto di tipo pratico ma anche e soprattutto ciò che c'è prima e viene subito dopo l'erogazione.

Un *vademecum*, quello che segue la misurazione della temperatura corporea del paziente che richiede supporto all'erogazione dei servizi, costituito da dieci semplici regole prevalentemente richiamanti il buon senso, che si completa di un *addendum* al consenso informato sottoposto al paziente prima di eseguire la prestazione. Ciò al fine di continuare a deresponsabilizzare quanto più possibile la Farmacia avverso logiche di incomprensioni e, perché no, *speculative*.

Pertanto, pur rispettando i dettami disposti seppur in tempi diversi da quelli odierni dalle varie Federazioni, di seguito i nostri **suggerimenti racchiusi in un Decalogo**, per continuare ad erogare servizi con le necessarie e quantomai doverose precauzioni:

1. Mascherina e guanti devono essere sempre indossati dal paziente e dall'operatore che lo deve supportare durante l'erogazione delle prestazioni; è auspicabile che l'operatore di supporto indossi anche una visiera protettiva e, *laddove possibile*, pure una tuta protettiva. *Consiglio: sarebbe meglio che sia la farmacia a fornire al paziente i guanti monouso.*
2. Mantenere la distanza "personale" dal paziente: consenso informato, *addendum* allo stesso e raccolta di informazioni cliniche ed anamnestiche possono essere eseguite anche mantenendo lo spazio minimo richiesto obbligatorio, *alias*, almeno un metro dal soggetto. *Consiglio: usare sempre la stessa penna e stampare preventivamente i moduli necessari.*



3. Ancor prima di iniziare qualsiasi operazione, leggere accuratamente il questionario "addendum" al consenso compilato col paziente, le cui informazioni sono prodromiche.
Consiglio: misurare la temperatura e, nei casi dubbi, eventualmente anche la saturazione.
4. Sulla base del consenso informato e delle notizie raccolte, inserire i dati negli appositi software dedicati, ECG o Holter, al fine di configurare gli apparecchi e predisporli all'uso.
Consiglio: in questo periodo di emergenza, è l'operatore a poter eseguire questo step.
5. Nella stanza dedicata ai servizi, utilizzare per l'erogazione degli esami quanto più possibile materiale monouso: dagli elettrodi al lenzuolino, dai guanti in lattice ai fogli per la pulizia.
Consiglio: qualora possibile, ricoprire con dei teli di TNT tutto ciò che non è necessario.
6. E' possibile "aiutare", come peraltro previsto dalla Normativa vigente, tutti quei pazienti che necessitano del supporto fisico di un tecnico preposto ed adeguatamente formato all'utilizzo della metodica, dalla compilazione dei vari format all'adesione degli elettrodi.
Consiglio: gli elettrodi hanno un lembo non adesivo, che può essere tenuto con i guanti.
7. La prudenza non è mai troppa e la minaccia è sempre presente! Pertanto, mai come ora, durante l'esecuzione degli esami è necessaria la piena collaborazione tra le parti.
Consiglio: la testa del paziente dovrebbe essere rivolta verso il lato opposto all'operatore.
8. Al termine dell'esame, invitare il paziente ad accomodarsi al di fuori della stanza dei servizi (che andrebbe arieggiata) valutando – in funzione della tipologia dell'esame richiesto – se farlo attendere per restituirgli il referto oppure rimandarlo ad un momento successivo. Altresì, diversamente da un ingresso in Farmacia non programmato, sarebbe suggeribile concordare con il paziente giorno ed orario per l'esecuzione della prestazione necessaria.
Consiglio: organizzare agenda appuntamenti e modalità di ritiro o trasmissione di un referto.
9. Terminate le operazioni, cestinare nell'apposito contenitore ogni materiale monouso utilizzato; successivamente, disinfettare scrupolosamente tutte le parti coinvolte nel processo, con particolare attenzione al lettino, al Pc, ai cavetti ed alle apparecchiature.
Consiglio: detergere tutto con Amuchina Spray o con disinfettanti a base di cloro o alcol.
10. Riporre le apparecchiature nei cassetti o negli armadi preposti, tenendoli "in sicurezza".
Consiglio: posizionare gli strumenti nei loro box originali e sigillare le buste degli elettrodi.

Queste semplici regole riscontrano un particolare senso oggi, anche se in realtà ne avevano anche prima. La mascherina, chirurgica o FFP2, deve essere indossata coprendo naso e bocca, bisogna lavarsi spesso le mani ed evitare di toccarsi gli occhi, il naso e la bocca con le mani anche se coperte dai guanti; analogamente, coprirsi naso e bocca in caso di starnuto o tosse: tutte azioni che rimangono basilari per osservare non solo un comportamento civile, ma anche e soprattutto necessarie al fine di minimizzare i possibili contagi.

Questi accorgimenti, ovvio, non escludono la possibilità di trasmettere o infettarsi di COVID-19, ma mitigano di molto la responsabilità della Farmacia nel ritenersi responsabile della creazione di eventuali focolai all'interno della stessa, osservando anche quei minimi items richiesti dalla 81/2008. Senza tralasciare l'apporto di un positivo impatto psicologico tra i collaboratori in relazione ad un'attività ben strutturata ed organizzata utile a fugare legittime ansie e preoccupazioni.

Cardio On Line Europe, infine, rimane sempre a disposizione di chiunque per ogni necessità.



Addendum al consenso informato da far leggere e firmare al paziente PRIMA dell'esecuzione degli esami: è modello di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, valevole ad ogni effetto di Legge.

Il sottoscritto _____, nato il ____ . ____ . _____
a _____ (_____), residente in _____
(_____), via _____ e domiciliato in _____
(_____), via _____, identificato a mezzo _____ nr. _____,
rilasciato da _____ in data ____ . ____ . _____, utenza telefonica _____,
pienamente consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- ✓ di esprimere volontariamente questo consenso e di rispondere in modo veritiero alle cinque seguenti domande sottoposte dall'operatore che mi supporterà nell'erogazione dei servizi;
 1. Negli ultimi giorni, ha avuto tosse, mal di gola e/o difficoltà respiratorie? SI NO
 2. Negli ultimi giorni, ha avuto febbre superiore a 37,5 gradi centigradi? SI NO
 3. Dichiaro che non è stato sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al virus COVID-19 di cui all'art.1 del DPCM dell'8 marzo 2020? SI NO
 4. Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone o con familiari di persone sospette o ad alto rischio di infezione da virus COVID-19? SI NO
 5. E' a conoscenza delle misure di contenimento del contagio ad oggi vigenti? SI NO

Inoltre, spontaneamente dichiaro:

- ✓ di essere a conoscenza di tutti i rischi che possono derivare dal mio sostare in Farmacia il tempo utile per l'erogazione degli esami a me necessari;
- ✓ di essere cosciente che la Farmacia al quale sto chiedendo di supportarmi nell'erogazione degli esami *autodiagnostici* di II° livello, pur adottando tutte le misure precauzionali previste e non, possa essere fonte di focolaio, per COVID-19 e per altre eventuali infezioni virologiche;
- ✓ di aver compreso che questo documento è un allegato prodromico alla compilazione del Consenso Informato preposto e che, firmandolo, esonero sin da ora la Farmacia ed i suoi collaboratori da qualsivoglia responsabilità futura di ogni natura.

Data e luogo

Firma del dichiarante